

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 26.07.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 100 A

COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI

N.B. SI SEGNALANO PROBLEMI TECNICI LEGATI SIA AL FUNZIONAMENTO DEI MICROFONI, IN QUANTO LA VOCE DEGLI INTERVENUTI E' UDIBILE A TRATTI E ANCHE UN AUDIO MOLTO BASSO DELLA REGISTRAZIONE.

SI RIPORTA, INOLTRE, DI SEGUITO L'ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI DEL MUNICIPIO 1 CENTRO EST E DEL MUNICIPIO 2 CENTRO OVEST, ALLE ORE 16,45, ORARIO DI INIZIO DEI LAVORI.

APPELLO CONSIGLIERI MUNICIPIO 1 GENOVA CENTRO EST:

| | |
|------------------------|--------------------------------|
| ANANIA FILIPPO | ASSENTE |
| BO LORENZO | PRESENTE |
| CARAFFINI MARIO | PRESENTE |
| CATTANEO ALBERTO | PRESENTE |
| COPPOLA FRANCESCA | PRESENTE |
| DI CESARE EDOARDO M. | PRESENTE |
| DORE LUCA | PRESENTE |
| EROI VALENTINO LORENZO | ASSENTE GIUSTIFICATO |
| FASSIO FRANCESCA | ASSENTE |
| FLAMMINIO LEONARDO G. | ASSENTE giustificato |
| GARRONE GIAN FILIPPO | PRESENTE |
| GIORDANO STEFANO | PRESENTE |
| GREMESE MATTEO SIMONE | PRESENTE |
| LO GIACCO LINO | PRESENTE |
| MAIONE MARIANGELA | ASSENTE (Entra alle ore 18,00) |
| MARIOTTI LOREDANA | ASSENTE (Entra alle ore 18,00) |
| MASINI MASSIMILIANO | ASSENTE GIUSTIFICATO |
| MASSA MASSIMILIANO | PRESENTE |
| MAZZARELLO DAVIDE | PRESENTE |
| NOVARINI DANIELE | ASSENTE |
| RIGHETTI GIORGIO | PRESENTE |
| ROSSI GIAN PAOLO | PRESENTE |
| ROSSI MARIA ADELIA | PRESENTE |
| SANGUINETTI DANILO | PRESENTE |

APPELLO CONSIGLIERI MUNICIPIO 2 CENTRO OVEST:

| | |
|------------------------|----------------------------|
| ARAGUNDI MANUEL | PRESENTE |
| BADIU BOGDAN SEBASTIAN | ASSENTE |
| BORTOLO DAVIDE | ASSENTE |
| CARDAMONE MARTINA | PRESENTE |
| CICONTE DANIELE | PRESENTE (Esce alle 18,32) |
| COLNAGHI MICHELE | PRESENTE |
| CREPALDI BRUNA | ASSENTE |
| FERRARI ANDREA | PRESENTE |
| FORMICHELLA FABIO | ASSENTE GIUSTIFICATO |
| GAGLIANESE LUCIA | PRESENTE |
| GAMBARI MAURIZIO | PRESENTE |
| GHIRARDI SERGIO | PRESENTE |
| IACOPI CATERINA | PRESENTE |
| LUCIA AMEDEO | PRESENTE |
| MANAJ ERLINDA | ASSENTE |
| MAZZI SIMONETTA | PRESENTE |
| MILEA ANITA | PRESENTE |
| MINNITI DOMENICO | PRESENTE |
| MORABITO DOMENICO | ASSENTE GIUSTIFICATO |
| PASSERI MARIANO | PRESENTE |
| PUPPO MASSIMO | PRESENTE |
| RADI FABRIZIO | ASSENTE (Entra alle 16,47) |
| RONDONI GIANLUCA | PRESENTE |
| RUSSO SERENA | PRESENTE |
| SURIANO NICOLA | PRESENTE |

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Come sapete..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili)..perché volevamo che fosse trattato ed esposto il progetto della funivia..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - Parole non comprensibili)..che i nostri (parole non comprensibili)..E quindi volevamo che il tema sia..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili)..che abbiamo invitato..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili)..il progetto riguardante appunto..(parole non comprensibili - PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI).

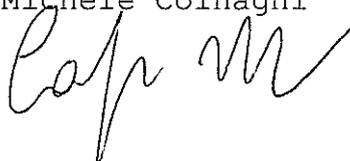
In accordo con il Presidente Carratù inizieremo con la proiezione delle slides e la descrizione del progetto. Poi, se si vorrà aggiungere qualcosa o dire qualcosa prima. Poi, sospenderemo un attimo la seduta per dare parola..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili)..di alcuni rappresentanti, di alcuni rappresentanti dei comitati. Poi, riprenderemo la seduta del Consiglio e a quel punto tutti i Consiglieri presenti potranno intervenire. Ovviamente, tra, diciamo, subito dopo gli interventi dei comitati e dei Consiglieri se ci saranno domande chiederemo ai tecnici presenti di rispondere.

(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili). >>

Parla il Presidente Carratù - Municipio 1 Centro Est:

<< (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili)..spazio e per avere accettato di fare questo..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili)..congiunto. Un confronto importante, riguardo (parola non comprensibile)..con i municipi con..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili)..vedrà..(parole non comprensibili - PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI)..invitato l'Assessore Picciocchi e i tecnici per..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI)..per, sicuramente, (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI)..civile nei tempi giusti, quindi evitiamo di dare dei tempi precisi, ma (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI)..corretta anche nel rispetto..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI).

Il Presidente
Michele Colnaghi



COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO
OVEST
SEDUTA DEL 26.07.2023
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO N. 101 A

PROGETTO FUNIVIA DEL LAGACCIO.

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< La parola all'architetto..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili)..>>

BREVE INTERRUZIONE.

Parla un tecnico:

<< Buonasera. Buonasera a tutti. (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili). Sto parlando della..(LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili)..con..(LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili)..la stessa..(parola non comprensibile)..intermedia, la possibilità diciamo..(parole non comprensibili)..campi di calcio. Che sono simili tra loro (parole non comprensibili)..il fatto che..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili).

Pronto, pronto, mi sentite? Quindi, dicevo, il progetto verrà realizzato dalla mandataria Doppelmayr..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili)..scusate ma non..pronto, pronto, mi sentite? Bene così. Okay. Dicevo, il progetto verrà realizzato, diciamo, dalla ditta Doppelmayr e Collini Costruzioni..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI - parole non comprensibili)..dicevo prima che il progetto è costituito da due fronti di linee: il primo ha la partenza, diciamo, in area Principe, nella zona dei giardini Alpini d'Italia, attraversa il quartiere del Lagaccio e si completa con due soli sostegni alla stazione intermedia in prossimità dell'area di via Bari confinante con il campo di calcio. Il secondo tronco parte dalla stessa stazione intermedia, deviato di circa 12 gradi e arriva diciamo a valle della strada che argina le mura del Forte Begato.

In questa immagine possiamo vedere ingrandito il primo tronco e vediamo che dalla partenza, diciamo, a Principe, non lontano dall'uscita della metropolitana, il primo sostegno si trova diciamo in area pubblica, in prossimità della zona dove è presente, dove è situata la ASL, la ASL 3. Il secondo sostegno si trova in area, nell'area diciamo in fase di ristrutturazione della Caserma Gavoglio, in una zona diciamo che è infraposta fra gli edifici. Il punto di arrivo si trova subito a monte della strada di via Bari, in prossimità del ponte che è stato recentemente realizzato, ponte Don Acciai.

Questo è il profilo del (parole non comprensibili)..diciamo piuttosto tecnico, ma fa capire una..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI)..dell'impianto..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI)..del Lagaccio.

(Parola non comprensibile) per ragioni tecniche, ma anche per..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..del progetto..(parole non comprensibili)..diciamo è un impianto urbano, tenuto molto..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..la cabina con..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..70 e oltre..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..ho cercato di spiegare più volte, la scelta del progetto..(parole non comprensibili)..che, diciamo, (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..rispetta, diciamo, quelle che sono le ..(parole non comprensibili)..qualunque cittadino che attraversa l'area urbana.

Il secondo tronco..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..al suolo. (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..sta nei vagli di (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..partenza..(parole non comprensibili)..ha delle dimensioni minime indispensabili per poter fare, per poter ospitare i macchinari (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..e, diciamo, si pone diciamo in una situazione..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..di minimo impatto rispetto a quello che è l'area (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..semiconfinante con l'arrivo della metropolitana (parole non comprensibile)..da, diciamo, occupare meno spazio possibile.

La vediamo inserita nel contesto urbano di Principe. (INTERRUZIONE)..questa è una vista..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..diciamo della metropolitana a differenza..(parole non comprensibili)..dal porto che è (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI).

Questa è una vista da ponente per..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..si può capire da questa immagine quello che dicevo prima, cioè il fatto che questo è un impianto che sorvola

ad una altezza importante. Diciamo, allontana molto (parola non comprensibile) di sé stesso nei..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..il territorio, del territorio..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI). Anche da questa immagine si può osservare come, diciamo, l'impianto sta..(parole non comprensibili)..per certi versi straordinario. (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI).

Questa è la stazione intermedia dove, diciamo, l'impianto (parola non comprensibile) apparato motore e dove l'impianto assume, diciamo, questa deviazione angolare, che permette da questo punto di arrivo antistante il Ponte Don Acciai, di, alle persone di uscire da un veicolo ed entrare nel veicolo successivo, ed arrivare fino a Forte Begato.

Anche in questo caso il corpo di..(parole non comprensibili)..ha..(parole non comprensibili)..spazio..(parole non comprensibili)..indispensabile per contenere (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..e i servizi alla persona come biglietteria, servizi igienici.

Questo è l'arrivo a monte. La stazione..(parole non comprensibili)..c'è stato uno studio..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..portato avanti di concerto con la Sovrintendenza, da fare in modo che la stazione fosse fortemente integrata nel contesto storico, architettonico e anche per certi versi monumentale di forte Begato, tenendola sostanzialmente al di sotto della strada, per cui praticamente la stazione di arrivo è un po' come se si compenetrasse nella collina, nel pendio. Poi ci sono vari scorci dove si vede questa superficie che costituisce diciamo di fatto una grossa terrazza che si affaccia sulla città, e l'impianto e gli spazi annessi ad esso, rimangono tutti sotto il livello della strada. Questa è la stazione più studiata da un punto di vista dell'inserimento paesistico perché è anche, diciamo, la più delicata sotto questo aspetto. Diciamo che la scelta di non emergere sopra il livello della strada, la scelta diciamo fatta praticamente dalla Sovrintendenza perché, diciamo, che è uno sforzo anche dal punto di vista tecnologico, dal punto di vista dei lavori, è sicuramente più complesso rispetto ad una tradizionale, diciamo, stazione di arrivo, per cui però qui c'è la volontà, anche da parte dei costruttori di andare incontro alla Civica Amministrazione, cercando di ottenere un risultato ottimale non solo della macchina, non solo, diciamo, di quello che è l'aspetto viabilistico e trasportistico dell'impianto, ma soprattutto diciamo di quello che è l'aspetto architettonico delle stazioni, l'inserimento nel contesto per ottenere un risultato, che a Genova deve essere anche un risultato importante, un risultato con una ricaduta assolutamente positiva. Questo lo diciamo perché siamo tutti convinti di questo e

non solo siamo convinti di questo, siamo anche convinti che quest'impianto avrà un notevole successo come lo hanno avuti altri impianti che pur nel loro dibattito, è avvenuto, diciamo, in altre località. Qui si vede come dalla strada, diciamo, come dalla strada la stazione di arrivo per certi versi quasi non si percepisce. Io con queste immagini avrei completato la mia illustrazione e lascio la parola. >>

Parla l'ingegnere Maurizio Michelini:

<< Buonasera. Mi sentite? Giusto per darvi due dati tecnici in più rispetto a quanto già illustrato dall'architetto, semplici dati. Noi abbiamo, avete visto, due linee, due tronchi, Principe - Lagaccio e Lagaccio - Forte Begato. In ognuno dei due tronchi c'è la stazione di valle, la stazione di monte, quella intermedia funge al servizio sia di valle che di monte, saranno cabine separate, quindi quando una parte da Principe deve arrivare al Lagaccio, se vuole proseguire verso Begato deve scendere e risalire sull'altra cabina, questo per consentire, diciamo, uno per un motivo tecnico, che c'è questa inclinazione di circa 12-15 gradi di angolazione e quindi non ci sarebbe un sistema tale per cui la cabina può essere unica. Secondo motivo, è un motivo anche per rendere usufruibile in maniera ambivalente questo tipo di servizio: uso cittadino, trasporto urbano, ed anche uso turistico, perché se andasse direttamente a Forte Begato probabilmente non avrebbe un utilizzo quotidiano. Le linee hanno due pali, due sostegni cada linea. Le linee che hanno i pali più alti sono quelle della prima linea, stiamo parlando di pali nell'ordine di altezza di 54 e 70 metri circa la prima linea, mentre la seconda linea abbiamo dei pali di 26 e 47 metri, per i motivi che vi ha illustrato prima l'architetto. Le cabine sono cabine da 60 posti, la velocità di crociera del veicolo è di nove metri al secondo. Le linee sono di circa 1 chilometro e 150, diciamo un chilometro e cento la prima, un chilometro e due la seconda. La durata sono circa tre minuti e trenta per tratta, la portata oraria stiamo parlando di ottocentoquaranta persone l'ora. Questi sono i macronumeri tecnici del progetto. Io sono Maurizio Michelini, sono un ingegnere, sono un dirigente part-time presso il Comune di Genova, mi hanno dato il compito di fare il Responsabile Unico del Procedimento, il RUP, di questa opera. Sono in servizio dal 15 di gennaio di quest'anno. Io avevo fatto il RUP, se vi ricordate, ci siamo incontrati più volte per la ricostruzione per il tragico evento del crollo del Viadotto Polcevera. In questo caso qua, il Responsabile Unico del Procedimento sapete che figura è, è prevista dal vecchio Codice dei Contratti Pubblici, ora si chiama Responsabile Unico del Progetto, cambiano non solo il nome ma anche la filosofia, cioè la responsabilità di portare il progetto a buon fine che è la

ratio della nuova norma e, secondo, il rispetto totale di tutte le norme, da quelle ambientali, eccetera. Ora noi siamo nella fase di progettazione del "progetto di fattibilità tecnica ed economica. Noi abbiamo scelto di avere tre fasi progettuali, anche se ora il Codice ne consente due, perché una cosa è l'aspetto burocratico - amministrativo, un'altra cosa è ciò che serve davvero, al di là poi del dibattito pubblico che non riguarda gli aspetti tecnici, sotto il profilo dell'aspetto prettamente tecnico è mia cura, come Responsabile Unico del Progetto far sì che tutte le regole, le norme, le prassi e ciò che riguarda la regola dell'arte sia rispettato da parte dell'appaltatore. E' un appalto particolare questo, per chi non è esperto glielo spiego in poche parole: una persona, un pubblico amministratore non esperto in materia, che ha pochi dipendenti, un piccolo Comune deve essere in grado in Italia come negli altri Stati Europei di poter appaltare opere, ovviamente. Allora esistono vari tipi di procedimento: quello più dettagliato, che è l'appalto che si fa mettendo a base di gara, dando all'impresa un progetto esecutivo, e l'impresa esegue ciò che gli si dice, oppure in questo caso che siamo in una situazione dove la componente tecnologica, la componente innovativa, la componente proprio dell'evoluzione stretta della tecnica, della scienza, del mercato sono determinanti, si fa esattamente il contrario, si chiede sin dall'inizio, con la massima trasparenza, aperta al mondo, quali imprese, quali operatori economici offrono delle soluzioni per raggiungere un determinato scopo o un risultato. Quindi, anziché dire come fare la cosa, progettandola nel minimo dettaglio esecutivo, io dico cosa voglio come risultati. In questo caso vogliamo un sistema di collegamento, in base a studi che, tutti noi sappiamo, nascono dal 2002, su uno studio dell'AMT che aveva valutato le varie possibilità, il prolungamento della Cremagliera di Granarolo piuttosto che appunto fare un sistema funiviario, si passa al 2015, al 2016, dove in Consiglio Comunale è stato valutato di fare il collegamento funiviario, fino ad arrivare ai giorni nostri attraverso anche una interessante tesi di laurea con un tecnico di Torino, proprio sulla funivia di Genova. Nell'ambito di questo, l'appaltatore, che ha parlato prima, non solo realizza l'opera, come da progetto, ma fa lui stesso il progetto. Si chiama appalto integrato, ora è in questo nostro sistema è esasperata questa integrazione, perché parte al livello progettuale sin dall'inizio nei minimi particolari. Questo è un dato positivo, che è quello che l'impresa assume anche la responsabilità e la concomitanza, quindi la parallelizzazione di tutte le fasi, consente di andare più veloce, dà una maggiore responsabilità all'appaltatore, che non potrà certo dire "io contesto il progetto" perché l'ha fatto lui stesso. C'è meno margine, ovviamente, della stazione appaltante nell'andare a scegliere i

dettagli, ma c'è più possibilità di controlli. Io sono il controllore di questo, di questo processo. Poi chi ha domande le può fare e io, appunto, come responsabile del procedimento e del progetto sono qua a rispondere. Due cose velocissime. Nel percorso procedimentale, come dicevo, che parte dal 2001 con lo studio del 2001, c'è stata una modifica per cogliere quello che questa che vedete è una relazione, appunto, tutta roba, che, poi è pubblica eh. Perché verrà aperto, lo dico, marcatevelo... Come non la vedono? Sto parlando e... ah, va beh, allora vi spiegherò anche quello che non vedete. Va bene. Quello che dovrete vedere e non vedete, quelli che sono qua, probabilmente chi è connesso... a casa si vede, va bene, allora.. va bene, non si vede quello che scrivo, non importa, con le parole si può dire, si può dire tutto. Centro storico, Val Bisagno, Rolli, sistema Forti, centrali, orientale, Acquedotto Storico, Museo dell'Acqua. Cosa sono? Sono delle focalizzazioni culturali, di cui si è discusso in sede anche UNESCO, in vari periodi storici, fino ad arrivare a, anche, alla definizione di patrimonio UNESCO del sistema dei Rolli e del centro storico. Noi qua siamo nella periferia, quindi abbiamo anche la valutazione dal punto di vista, importantissima, appena arrivata oggi, dell'UNESCO per la qualificazione. Cioè la ratio non è creare un sistema, non solo un sistema di trasporto, anche con una stazione intermedia per poter poi valorizzare tutto ciò che verrà realizzato nella Gavoglio e al Polo Sportivo subito sopra il Ponte Don Acciai. Quindi, la confluenza tra Via Napoli e... questa zona, ma anche e soprattutto per far sì che chi viene a visitare Genova si crei un nuovo percorso di visita, che valuti la città dall'alto, cioè il centro storico patrimonio Unesco venga valutato nella sua interezza, uno va a visitare Genova, va direttamente al centro storico e non lo riesce a visitare per tutta la sua, la sua interezza.

E soprattutto ricordiamoci che il sistema delle fortificazioni e dei muri genovesi è secondo alla Muraglia Cinese. Ecco, questa è un po' l'impostazione. Perché dico queste cose? Non per descrivere, per dire un bel po', non solo per quello, ma perché i fondi arrivano dal MIT, dal Ministero della Cultura. Cioè questa non è un'opera destinata al mero trasporto, anche se... diciamo che è un indotto, è un valore aggiunto il trasporto, è una conseguenza, ma la prima, il primo indirizzo è quello culturale.

Chiudo velocemente. Sì, infatti, questo è quello che il Ministro, poi all'epoca Franceschini spiegava questo collegamento, il 26 aprile 2021. È interessante questo perché fa proprio tutta la cronistoria negli anni. Ed è importante saperlo perché uno può avere la sua opinione, ci mancherebbe altro, ma l'importante è avere gli elementi di conoscenza, quelli oggettivi, che non hanno che sono, sono invariati.

Mi sentite, però? Sì. Allora, qui continuate a non vedere, ma vi posso dire che il finanziamento totale di quest'opera, funivia a due tronconi, proprio per farla sentire più, più cittadina nel senso che il tronco unico Principe-Forte-Begato sarebbe stato evidentemente al solo scopo turistico. Qui, si intendeva anche riuscire ad inglobare anche tutto quello che sarà il Parco Gavoglio, che sarà un grande parco cittadino, si confida e si spera che venga realizzato nel suo insieme e presto.

Dialoghi in città, www.dialoghiincittà.it. È tutta roba che si sta incrementando adesso perché voi siete i primi a conoscere il progetto di fattibilità tecnico-economica... io, fra virgolette, dico quello vero, cioè non quelli che sono usciti fino ad adesso. Infatti, vedevo: "è uscito il progetto..." Ma come è possibile? Lo approvo io il progetto, l'ho approvato meno di un mese fa, quindi questo è il vero progetto, che è una leggera modifica migliorativa, ma anche di quasi niente, rispetto, migliorativa, di approfondimento rispetto a quello pubblico, già pubblicato in Regione Liguria e chiunque può andare su regioneliguria.it nel settore VIA, Valutazione di Impatto Ambientale. Cos'è la VIA di cui si parla sempre? È una procedura prevista dall'Europa, quindi non possiamo derogare a queste procedure, che prevede una valutazione di impatto ambientale di un'opera, come atto amministrativo. La valutazione di impatto ambientale c'è sempre, di qualunque opera. Bisogna capire se, a questa valutazione, consegue questo provvedimento, che si chiama VIA, oppure se viene fatta in una procedura di streaming (parola non comprensibile), che la conduce la Regione, ed essa stessa, per coniugare l'aspetto burocratico con quello invece di interesse specifico, caso per caso valuta se, ferme restando, tutte le norme ambientali da rispettare, occorre o meno questo passaggio amministrativo. Nel nostro caso la Regione Liguria ha dichiarato che non occorre il passaggio amministrativo VIA. Ma non è che non occorre la valutazione, lo studio ambientale, infatti voi troverete sul sito tutte le valutazioni ambientali. Quando dico tutte, intendo tutte. Perché? Perché sono valutazioni che risalgono, ripeto, alla storia perché nel 2015 è stata fatta una relazione, che è inutile ripetere perché è tutto (parole non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..dove sono stati toccati tutti i (parola non comprensibile) compresa la fauna, compresa la flora, cioè tutto è stato tacco (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..che assomiglia ad un elettrodotto che è un mezzo di trasporto. Però, anche quello ha un suo impatto ambientale e va studiato sotto molteplici profili, come quello degli uccelli. E' proprio una cosa anche molto..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI).

Chiudo, invitando, appunto, a visitare il sito wwdiaologhiincittà.it, che è già stato, è un sito che viene fatto dall'Università di Genova in collaborazione (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..per rendere partecipe la popolazione, quello che avverrà in tutta la città, in modo da evitare che uno si concentri su ciò che avviene sotto casa propria e non lo riesce a percepire come una integrazione di quello che sta avvenendo in tutta la città, nel senso che quando sarà finito tutto il sistema dei trasporti ci sarà una metropolitana che, non a caso, avrà la sua uscita vicinissima, attaccata alla Gavoglio. E se vanno in porto tutti gli accordi anche con l'Università e con altri enti, si fa vivere un contesto storico in questa occasione, legato, appunto, allo studio delle fortificazioni, grandi fortificazioni mondiali in città come Genova che è una città quasi inespugnabile. Quindi, dialoghiincittà.it per adesso c'è, vedrete, troverete il tunnel subportuale, molto dettagliato. Il dettaglio di questo, per rispetto istituzionale, verrà implementato ed attivato, che so io, domani. Aspettavamo un incontro pubblico prima di procedere con tutto il resto, compreso il, tutto. Ecco, i procedimenti vanno in parallelo, altra cosa, lo dico per evitare poi che si capisca male, come, non vediamo operai sul posto, ecco. L'appalto è fatto di cervello ed è fatto di cazzuola. Perché è un appalto integrato, c'è una componente progettuale che è in itinere, si chiama progettazione in progress. La realizzazione verrà fatta con stralci progettuali esecutivi e stralci esecutivi. Quindi, non aspettiamo il progetto dove si definisca l'ultimo bullone, diametro della fune, non ci interessa a noi adesso il diametro. O quando risolveremo le interferenze con Terna dei tralicci ecc. Questo avviene in parallelo in progress, perché se si sequenzializzano le cose, a fare una roba del genere ci mettono vent'anni. Ma va il microfono? >>

BREVE INTERRUZIONE

Parla il Presidente Carratù - Municipio 1 Genova Centro Est:
<<Allora, scusate. Penso (parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..sospendere il Consiglio. Aprirei l'assemblea consentendo a chi vuole intervenire di poterlo fare, se venite, o chi è che vorrebbe intervenire, alzate la mano oppure andiamo..(parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..come? (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI). Okay. Qualcun altro? Bene, allora..(INTERRUZIONE). >>

Alle ore 17,20 si chiude il Consiglio e si apre l'Assemblea pubblica.

FINE PRIMA PARTE

INIZIO SECONDA PARTE

Alle ore 17,54 si chiude l'Assemblea pubblica. E si riapre il Consiglio.

Parla il Presidente Municipio 2 Centro Ovest:

<< E' riaperto il Consiglio. >>

Parla voce non identificata:

<< No, signora, mi scusi. Come proiezione, come proiezione lei ce l'ha da Via Napoli o da Via Bari, cioè dalle due vie opposte rispetto alla valletta del Lagaccio, potrebbe avere anche, alcuni edifici potrebbero anche avere, diciamo, le finestre all'altezza della cabina. Ma è una distanza di oltre 100 metri. >>

BREVE INTERRUZIONE

Parla l'Assessore Piciocchi - Comune di Genova:

<< Bene, grazie. Per rispondere alle domande (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..come ho sempre fatto..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..in un rapporto costruttivo. (Parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI). Cioè questo problema dell'accessibili..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..un sistema passivo del..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..parla specificamente..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..poneva un tema di valorizzazione..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..che poteva essere (parola non comprensibile) da una adeguata (parola non comprensibile) di accessibilità. (Parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..quale situazione presenta (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..questa è la prima, è la prima considerazione.

Con specifico riferimento alla scelta di ..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..abbiamo valutato all'esito di..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..che questa potesse essere la soluzione che meglio soddisfaceva le esigenze dell'Amministrazione. Non è un caso che il finanziamento di questa..(parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..inserito in un programma del Ministero della Cultura, che attiene alla valorizzazione (parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..perché la costruzione della visione si è fatto carico di pensare anche all'accessibilità possa essere solo per turisti. (Parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A

SCATTI)..demonizzata. Credo che dobbiamo essere soddisfatti nel constatare un costante incremento..(parole non comprensibili)..turisti portano benessere, il turismo va regolato, va creato una offerta turistica che, possibilmente, lo renda non un turismo..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..stanziale. Quindi, dire che da parte di alcuni detrattori di quest'opera, si dice: ah no, (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..per turisti, vadano pure all'outlet. Ecco, credo che questo (parola non comprensibile) debba essere l'approccio di una città (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..città internazionale.

Allora, il Ministero, giustamente, quando noi siamo andati a porre il tema del (parole non comprensibili)..e abbiamo scelto di collocare questi (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..avremo potuto fare altre scelte..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..di ragionare..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..il primo tema che si è posto è stato l'accessibilità. Perché, giustamente, anche da parte ministeriale è stato detto: (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..stiano, se non supportati da un adeguato sistema di accessibilità, di restare..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..questo è il punto. Un sistema di accessibilità di massa.

Dopo di che sapete che si parla e si vede..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..è quello della nuova sentieristica (parola non comprensibile), che andrà a connettere il sistema (parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..portando le utenze al sistema (parola non comprensibile). Allora, perché vi dico questo? Perché è chiaro che nessuno (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..riqualificare interamente il sistema..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..questo è un tassello di un progetto molto più (parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..sul quale noi stiamo già interloquendo per arrivare chiaramente alla definizione di un quadro completo di qualificazione che comprende quei corpi che oggi sono esclusi. Quindi, è stato detto, e qui entro nel dettaglio: (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..sia un sistema corretto, un sistema appropriato che, voglio anche aggiungere, tantissime città del mondo a parte che ne abbiamo (parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..qui vicino..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..le case, è una attrazione meravigliosa, ma, a prescindere da questo, se pensiamo a tante città importanti, città come, ad esempio Barcellona, che ha vissuto una stagione di grande rilancio turistico, hanno impianti esattamente come (parola non comprensibile), anzi, se posso, quegli

impianti di vecchia generazione. Il nostro è un impianto super moderno, di nuova generazione, iper tecnologico, estremamente attrattivo.

E' stato detto: la costruzione della funivia, distruggerà il nostro quartiere. Scusatemi, adesso, ovviamente, mi ricoprirete, ma io penso che invece la costruzione della funivia..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..questa funivia è una servitù. E' una parola forte, ma (parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..della funivia è..(parola non comprensibile)..e rivendico, e rivendico questa affermazione. E rivendico questa affermazione!

Questa funivia, questa funivia porta, questa funivia, scusate, si porta dietro delle opere complementari, che vanno a beneficio del quartiere, posso citare, ad esempio, il parcheggio di interscambio che (parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..sotto il Ponte Don Acciai. Posso citare, posso citare tutta una serie di opere che la delegazione sta chiedendo da tempo per l'allargamento di Via del Lagaccio, che sono funzionali allo sviluppo della funivia. Posso citare, ad esempio, il lavoro di riqualificazione dell'area del, la parte, diciamo, superiore della valletta del Lagaccio. Abbiamo recentemente concluso i lavori di rifacimento del campo da hockey. Adesso ci arrivo. Più una serie di altri interventi, che stiamo facendo.

Io, poi, personalmente, siccome è stato detto che..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..credo che il Lagaccio sia (parola non comprensibile)..frequentato di più e abbiamo avuto i numerosi incontri con le associazioni. Molti dei progetti, che noi abbiamo (parola non comprensibile) come PNRR, sono (parola non comprensibile). Posso parlare dell'asilo (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..sarà collocato alla Caserma Gavoglio perché non è interessato dal vincolo idrogeologico. Viene posto ad una quota rispetto a cui è (parola non comprensibile) che non c'è nessun problema di allagamento e l'asilo (parola non comprensibile) è stata proprio posta dal quartiere. Posso, a esempio, ricordare il tema della rimessa ex ATM.

Quindi, io vorrei che quando si dice la costruzione della funivia distruggerà il nostro quartiere, poi venissero forniti degli elementi a comprova di questa affermazione. Ci fosse un rationale e sottostante al di là di aspetti emotivi, che capisco, che comprendo benissimo, ma rispetto al quale, sicuramente, come dire, lo prendo anche come un richiamo di responsabilità nei nostri confronti, dobbiamo certamente, come dire, dialogare e spiegare meglio che cosa abbiamo in mente e che cosa vogliamo fare.

Per quanto riguarda la questione della VIA. Allora, vorrei essere chiaro. Allora, la VIA è un fatto tecnico non è, sono degli uffici

che valutano la sussistenza dei presupposti perché si proceda a VIA e quindi disciplinano questa fase che si chiama screening. Non è la politica che decide se si fa la VIA o se non si fa la VIA. Sono degli uffici, che fanno un esame molto puntuale perché..(parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..che ha fatto una valutazione di fatto, okay? Sulla base dei criteri, dei sub criteri che sono dati dalla legge, in particolar modo è l'allegato 5 del Testo Unico Ambientale, Decreto Legislativo 152 del 2006 e questa relazione istruttoria si fa carico per ciascuno di questi criteri di esaminare lo studio preliminare e di concludere che non è un'opera, che produce, leggo testualmente, che è il frutto di una analisi tecnica, gli impatti ambientali significativi e negativi. Dopo di che, su questo è stato presentato un ricorso al TAR e sarà (parola non comprensibile)..vedremo quelle che saranno le decisioni del tribunale a cui..(parola non comprensibile). Però, come dire, in questo, perché siccome alcuni hanno contestato che è stata omessa la valutazione di impatto ambientale, in pratica andate ai competenti (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..hanno condotto il loro esame, concludendo che non ci fossero i presupposti per l'ulteriore fase di VIA.

Sui temi della sicurezza, poi magari lasciamo ai tecnici. Per quanto riguarda e mi fa piacere che sia stato..(parola non comprensibile)..un tema unico..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..abbiamo acquisito una corposa relazione da parte di un soggetto molto autorevole, accreditato anche presso il Ministero, che ha concluso che non esiste un impatto negativo rispetto al sito UNESCO. Quindi, anche questo è un aspetto, che abbiamo guardato. Anzi, anzi, (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..questa opera ha anche una vocazione proprio dal punto di vista culturale, dedicata a turisti, a genovesi, soprattutto per i genovesi che vogliono godere e conoscere e sfruttare il sistema dei porti. Non capisco perché dobbiamo sorprenderci di un aspetto, che, secondo me, è un punto di forza rispetto (parola non comprensibile)..che è la parte che riguarda il (parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..sarà la prima struttura italiana, che nel mondo ce ne sono pochissime (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..praticamente (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..in Italia è la prima (parola non comprensibile)..urbana, che (parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..il costo di manutenzione è stato (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..noi confidiamo che con i flussi che ci saranno (parola non comprensibile) a rendere quest'opera pienamente sostenibile. Dopo di che, in una logica di grandi numeri, in una logica di grandi numeri vi chiedo: voi sapete quanto è il costo del trasporto pubblico

(parola non comprensibile)..della città di Genova? E' di circa..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI). Sapete quanto viene coperto con la tariffazione (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..diretto sono: i fondi dello Stato al trasporto pubblico e i fondi del Comune. Il trasporto pubblico locale, per definizione, che deve essere giustamente in tema di (parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..in perdita, ed è giusto che sia così perché non (parola non comprensibile)..un sistema possibile.

Allora, che io confido per tutti gli elementi per dire che questo impianto sia perfettamente sostenibile dal punto di vista economico. 1 milione è certamente una cifra inarrivabile con i flussi che attendiamo. Ma l'incidenza di una eventuale offerta di questo tipo nell'economia complessiva del costo del trasporto pubblico locale è (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..quindi, questo deve essere anche tenuto in..(parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI).

L'impianto, come ho detto sarà gestito da AMIU. Poi, per quanto riguarda la parte energetica ho detto. Scusate eh. Mentre (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..darà all'esito come UTA una, della Giunta Comunale.

Tema Soprintendenza. Allora, io pure ho letto la relazione della Soprintendenza. Con la Soprintendenza (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..da molto tempo. Okay? A parte che questo progetto deve essere approvato non dalla Soprintendenza (parola non comprensibile), ma dalla Soprintendenza (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..a Roma per le opere del PNRR. Questo è inserito, poi, chiaramente la Soprintendenza speciale si pronuncia in base ad una analisi e ad una istruttoria condotta dalla Soprintendenza locale. Ma devo dire che la Soprintendenza, giustamente (parola non comprensibile), è stata assolutamente collaborativa. Ha espresso una serie di raccomandazioni, che hanno fortemente condizionato il progetto e ricorderete, chi era agli incontri, (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..segnalazione, che è stata fatta, riguardava proprio la quota, nel senso che è stata proprio la Soprintendenza che la cabina transitasse alla quota più alta possibile, per ridurre qualunque tipo di interferenza, perché all'inizio il progetto non era (parola non comprensibile). Così come è stato chiesto anche dello spostamento del pilone nella Gavoglio e anche questo (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..dare completamente (parola non comprensibile). Per ora mi fermo qui. Resto a disposizione e soprattutto sono certamente disponibile. Ecco, su una cosa, una cosa: questa amministrazione può evidentemente..(parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A

SCATTI)..cose opinabili. Okay? Però, questo progetto (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..noi ci siamo presentati alle elezioni (parola non comprensibile) dicendo che avremo voluto realizzare questo progetto. Ci siamo presentati alle elezioni (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI). Quindi, da questo punto di vista, voglio dire, è sempre stata una estrema, una estrema trasparenza. Non è che si può dire, come dire, è un progetto che, come dire, non si è mai confrontato anche con un momento di manifestazione del consenso popolare. Questo ci tengo, ci tengo a ribadirlo. Poi, ripeto, ognuno resta legittimamente della propria idea e, come dire, farebbe piacere anche (parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..possibile intensificare i nostri rapporti, i nostri (parola non comprensibile)..perché, indubbiamente, ci sono anche tutti gli elementi per poterlo migliorare ulteriormente. Vi ringrazio per l'attenzione.>>

BREVE INTERRUZIONE

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Adesso siamo in Consiglio, giustamente, quindi invito i Consiglieri a dare il buon esempio. Quindi, a questo punto, i Consiglieri che vogliono intervenire, si prenotino. Dore, prego. >>

Parla il Consigliere Dore - Municipio 1 Centro Est:

<< (BREVE INTERRUZIONE AD INIZIO INTERVENTO) Sono tre, e uno non è stato convocato. (INTERRUZIONE). >>

FINE SECONDA PARTE

INIZIO TERZA PARTE

Parla il Consigliere Dore - Municipio 1 Centro Est:

<< Allora, sono contento di questa giornata di dibattito aperta anche alla cittadinanza. Mi sono preso un po' di appunti. All'inizio il Presidente del mio Municipio, il presidente Carratù, ha detto che questo lavoro riguarda due territori, ci sono due territori interessati, in realtà sono tre e uno non è stato convocato, perché Forte Begato si trova nel Municipio Valpolcevera, però va bene. Ho ascoltato con molto interesse quello che dicevano i tecnici e soprattutto un'azienda che io stimo tanto, la Doppelmayr, che è come se avessimo acquistato Cristiano Ronaldo, eh, a livello calcistico, ma noi stiamo facendo una partita di basket. Il problema è quello. E io voglio parlare un po' di sicurezza non per quello che riguarda gli impianti. Io ci sono dei tecnici, ci sono i qualificati,

anzitutto gli impianti mi possono anche fidare. Voglio parlare della sicurezza di un territorio.

Il mio invito, Presidente Carratù, forse lo sa, è già venuto, ma invito anche l'assessore Picciocchi. Appena viene un po' più buio, verso le 5 così, magari verso dicembre, e qua mi collego a un altro discorso, la strada che collegherebbe la fermata di Via Bari con il Lagaccio, quando c'è un po' più buio, diventa un film dell'orrore, che si percorre a piedi in questo momento.

Infatti il parcheggio, e io lo dico con dolore, perché io, da amministratore con un po' di sale in zucca, io faccio il tifo per quel parcheggio lì che è stato appena costruito, ma ho usato il mio metodo, che io molto ironicamente dico parascientifico, per vedere come sta andando. Finora è un buco nell'acqua, perché nonostante la penuria di parcheggi non è mai pieno, neanche di notte che ci passo più volte per controllare, dei cittadini nel quartiere mi hanno chiesto di farlo e lo sto facendo, quindi vuol dire che c'è un problema: in un quartiere dove c'è una penuria di parcheggi viene costruito un parcheggio, tra l'altro momentaneamente gratuito perché so che poi forse dovrebbe passare ad area blu non lo so, vabbè, ma non è il problema adesso, che non viene praticamente utilizzato e questo è un problema di sicurezza vero e proprio perché lì si rischia di essere investiti, non c'è marciapiede, è buio, c'è un punto in cui una roccia esce. Quando ci passo con lo scooter di sera ho paura, non oso immaginare un pedone. Perché la strada lì si restringe e non penso che quel pezzo di strada possa essere allargato in futuro. Poi c'è un altro problema di cui non si è mai parlato quando ci sarà il cantiere di questa opera.

Già il Lagaccio è un buco. Lì c'è un testimone che una volta siamo rimasti bloccati un quarto d'ora con una Vespa in un incrocio al Lagaccio davanti alla Gavoglio perché stavano cambiando la fibra ottica, mi sembra. Come si pensa di gestire questa cosa qui? Perché c'è un altro problema grosso.

Vedete, io abito al Lagaccio da 37 anni, ci sono nato. La mia famiglia ci abita, penso, dal dopoguerra, dall'immediato dopoguerra. Forse quella di mia nonna anche prima.

Passare per quelle strade, e lo so perché a me è successo e ci ho preso una multa, ho posteggiato lo scooter male, mettendolo di punta, il cassettone dietro dello scooter ha bloccato la strada. Quindi, potete immaginare un cantiere cosa non fa.

Bene. Io ho dovuto chiamare per due volte l'ambulanza per mia nonna. A causa delle macchine messe un po' ovunque, e la situazione andrebbe a peggiorare, hanno dovuto mettere, una volta in Via Napoli, e l'altra volta in Via Vezzana da Salita Regina, una roba pericolosissima. E anche questa è una cosa di sicurezza.

Poi, io voglio fare una domanda all'Architetto Michelini, perché..Ingegnere, mi scusi, non volevo sminuire. Lei ha detto, io spero che sia un refuso, ha detto, ha parlato di una fermata della metropolitana vicino alla Gavoglio. Sì. Ma lei ha parlato di Gavoglio. Non se n'è accorto? Non c'è? Okay. No, perché, ecco. Sì, sì, sì. Ora concludo. Vedete, io dal Lagaccio per arrivare alla stazione di Principe, dove ci sarebbe la funivia, a piedi ci metto circa 3 minuti e mezzo, nonostante i miei problemi di obesità. Quindi, non la vedo come una cosa così utile.

Poi, sarebbe opportuno, e qua, scusate, il velo leggermente polemico, queste cose andrebbero discusse sul territorio del Lagaccio e non a San Pier d'Arena e non in qualche stanza del Matitone con gruppi in cui le associazioni del Lagaccio ormai non ci sono quasi più. Perché c'è questo problema anche. Questa cosa. Infatti, io chiedo una assemblea pubblica o un Consiglio, anche comunale, all'interno della Gavoglio, dove si discuta di questa roba e dove i cittadini del Lagaccio siano veramente presenti. Perché, oggi, ci sono gli addetti ai lavori, quelli delle associazioni, c'è qualche cittadino, qualche cittadina, ma non ci siamo quasi. Okay? Grazie. >>

BREVE INTERRUZIONE.

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili). >>

Parla il Consigliere Passeri - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Buonasera a tutte e a tutti. Sono Passeri Mariano, Gruppo Misto Municipio 2 Centro Ovest. Che dire? Mi ero preparato un intervento, poi, però, diciamo che le questioni sono anche un po' superate da tutte le notizie, che ho appreso durante questo, questo Consiglio alternato ad Assemblea.

Parto con leggerezza: intanto, mi auguro davvero che non venga poi in mente, ad un certo punto, di sostituire il nome della nostra città chiamandola, che ne so, Gardaland, oppure Futurama. Perché io penso che quando..si chiama? Sì, è probabile. Io non so. Lo chiediamo. Io non sono di Barcellona, vivo qui e le cose sono un po' differenti. Io non credo che a Barcellona l'opera passi sopra ad un quartiere così popoloso. Ma mi posso anche sbagliare. Io vivo qua e, secondo me, gestire un fondo così importante in un'opera come questa, è una cosa scellerata, quanto meno scellerata. Perché ci sarebbero tantissimi interventi da fare in una città come Genova, soprattutto in determinate zone, parliamo anche delle periferie, che continuano ad essere abbastanza lasciate a loro stesse, i collegamenti, quelli che ci sono già, come hanno detto i rappresentanti del comitato. Io comprendo che ci sia una certa smania e si voglia fare sempre il

passo più lungo della gamba, ma la realtà è quella di confrontarsi con il territorio e mi sembra che per l'ennesima volta, e non è la prima, ci troviamo di fronte ad un territorio che risponde in un certo modo, dà degli input, che non vengono minimamente ascoltati. Ora, è chiaro che può essere interessante intensificare adesso i rapporti, dopo di che, comunque, avete già praticamente deciso tutto. Quindi o, in qualche modo, si decide di rinsavire perché anche lì il discorso che dal 2017 che come amministrazione avete in mente di fare questa cosa, beh, c'è gente che magari avrà detto: rinsaviranno nel frattempo ed eviteranno di riproporla. Il problema è adesso perché la volete fare davvero. E per i cittadini del Lagaccio, per i cittadini, i cittadini in generale, perché penso che sia un pugno nell'occhio in generale per la città di Genova, questa, questa è una cosa che, per quanto mi riguarda, va fermata. Cioè non ci sono mezze, mezze misure. Io temo davvero che quest'opera vada in porto e mi spaventa. Anche perché tutta la retorica costruita sul bene che può dare un'opera come questa, ad un quartiere come il Lagaccio, evidentemente, o non siete mai stati al Lagaccio perché, oppure avete una visione di quello che può essere virtuoso per un cittadino normale, un po' al di fuori di quella che è la realtà. E che questa non sia un'opera ad appannaggio del turismo mordi e fuggi, a parte che ne avremmo dimostrazione chissà quando, ma perché non intervenire su ciò che c'è già? Se vogliamo andare veramente a sviluppare I Forti e a quelle che sono le aree dei Forti, perché non iniziamo dai Forti? Cioè perché non li mettiamo a posto? Perché non sistemiamo tutto? Perché non sistemiamo quelli che sono già i passaggi per arrivarci? E dobbiamo creare questa che, oggettivamente, è una cosa che può essere anche pericolosa, ma tolta la questione della sicurezza, che avranno sicuramente fatto i loro studi, è una cosa che non serve, e sono tanti i soldi. Cioè abbiamo delle opportunità per gestire dei finanziamenti di questo tipo e ci viene in mente di fare una funivia, che va da lì a là. Quindi, io, chiaramente, accolgo veramente le istanze del Comitato "Con i piedi per terra", che lanciano anche un messaggio abbastanza indicativo nel nome: stiamo un attimo con i piedi per terra, veramente. Ora, ho fatto la battuta di Gardaland. Anche quella di Futurama che non è stata colta e mi dispiace perché, forse, è la più simpatica, però, voglio dire, siamo una città, abbiamo tanto da lavorare sotto, cerchiamo di rimanere con i piedi per terra e diamo la possibilità a tutti i cittadini, tutti, di poter abitare questa città in un modo decoroso, senza fare delle opere, che poi sono semplicemente ad appannaggio proprio per dire: abbiamo fatto questo. Perché, poi, alla fine, la storia può anche dei resoconti negativi: non è che a Palermo sono contenti quando hanno cementificato la città. Andiamoglielo a dire adesso: siete contenti di tutto quello che hanno fatto? Non credo.

O magari a positivi. A ben vedere, adesso, scontentiamo un bel po' di cittadini che sono preoccupati e che non pensano che sia virtuosa questa opera. Ascoltiamoli prima.

Quindi, ben venga se ci sarà un dialogo, ma io mi auguro che ci sia un dialogo anche con la possibilità di non andare avanti nell'opera, non solo per raccontarla bene. Grazie. >>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili). >>

Parla voce non identificata:

<< Buonasera a tutti. Intanto, volevo cominciare con il dire che nella Commissione, che si è svolta quasi mese fa a Palazzo Tursi, lei ha esordito dicendo, non dico a memoria ma quasi, eh: siamo qua per parlare di quest'opera, ma ricordatevi, voi avrete modo di parlare, di aggiungere migliorie ecc, ma ricordatevi bene che io, la Giunta, il Sindaco, siamo determinati a portarla a termine. Sì, però, a questo punto.. no, d'accordo, d'accordo, ma a questo punto.. a questo punto, nella mia umile, avevo voglia di uscire e già andare ad organizzare le barricate per non farvela fare. Cioè, purtroppo, secondo me, un approccio non è proprio giusto.

Parlando con i tecnici, bravissimi, è una cosa bellissima, se fosse fatta in un posto dove non ci sono case sotto, è una cosa che mi viene voglia di (parola non comprensibile) adesso. E quindi nessuna critica nei confronti del progetto ecc. Però, stiamo parlando sempre di perone, che prima avevano il cielo azzurro e si ritroveranno improvvisamente ad avere una cosa sopra, che passa avanti ed indietro. Sarà sicurissima, sarà perfetta, sarà. Ma chi di noi vorrebbe improvvisamente trovarsi sotto qualcosa che gli passa sulla testa? Credo nessuno.

Quando si parla di, è vero, agevoliamo per i Forti. Allora, perché se così è, perché non si parla di fare solo, al limite, il secondo pezzo, se ne può parlare, e portare i croceristi in quel posto lì in altri mille modi, potenziando, tra l'altro, il traffico veicolare e pubblico che lì è veramente carente. Io ci abitano degli amici, ogni volta che io vado a trovarli è un incubo.

Quindi, secondo me, si sta parlando di tante visioni, e io ne ho una vedere arrivare la gente all'inizio di Via Bari con la cremagliera e poi con dei pulmini elettrici portarli dove volete far partire il secondo tratto. Magari, sarebbe un problema anche lì, ma sarebbe già una cosa. Perché la domanda, che viene spontanea a chiunque qua, è: perché? Cioè voi dite che serve a questo, a quell'altro, ma ai cittadini dicono che non serve. Allora, la domanda rimane nell'aria: perché vogliamo fare questo primo pezzo che non la vuole nessuno? Grazie. >>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Grazie Consigliere. Consigliere Ferrari.
>>

Parla il Consigliere Ferrari - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Buonasera a tutti. Scusate, io sono alto due metri e mezzo. Allora, buonasera Presidente, buonasera e benvenuti nel nostro Municipio visto che siete, diciamo, foresti. Come ha detto bene Piciocchi, la politica fa scelte. E, oltre, l'ordinario, è giusto anche pensare al futuro e pensare a delle opere in grande. Si pensa alla diga, se si pensa al tunnel, e questa, la funivia, è una di queste. Noi, come Municipio, diciamo, ci tocca relativamente perché noi abbiamo soltanto la fermata di Via Bari, che, per chi vive in quella zona, può portare gente al campo di calcio senza usare l'auto e senza occupare posti auto per chi vive lì, perché è un disagio perché lì posteggio non ce n'è. Il Lagaccio è il quartiere, a fianco al nostro municipio, noi non abbiamo diciamo giurisdizione, come si dice, però posso fare una visione da cittadino. L'obiettivo è quello di valorizzare i Forti, e quindi, in qualche modo, la gente lassù bisogna portarcela, turisti e non. Ovunque ci sono, ovunque in giro per il mondo esistono queste strutture e funzionano. Se qua vogliamo rimanere ancora con l'ascensore di Villa Scassi, 4.300.000, fermo e immobile, che è tanto caro alla Giunta, alle Giunte che c'erano passate e meno male che in un Consiglio, in una Commissione passata un ex Presidente di Municipio l'ha definita fallimentare. Ex Presidente di Municipio di Sinistra. E quell'ascensore lì mobilitava 20 mila persone al mese. Ed è ancora lì fermo. Ora c'è una pratica burocratica ecc, ecc. Avremo una funivia, sarà impattante o no? Di certo un impatto ce l'avrà. Però, sarà riqualificante per la stessa Piazza Principe, diciamo la zona Via Fanti d'Italia, perché anche lì alla sera non è che sia una passeggiata di..(VOCI FUORI MICROFONO)..Come? No, la zona intorno a Principe. La zona..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, ma se faranno degli eventi la sera, se faranno degli eventi come io presumo che sia, perché i Forti, poi, in quelle zone lassù danno, saranno meno impattanti che avere concerti, oppure opere in mezzo alla strada, sarà attiva. Quindi, riqualificare i Forti che poi la gente, quando arriverà lassù, io penso, penso già al futuro, se ci sono degli, per affittare mountain bike, se ci fossero anche dei maneggi per girare in giro con il cavallo, perché esistono, non è che mi invento niente. Esistono. Esistono. Ci sono i cinghiali, sì, anche. Pensate che anche Beppe Grillo definì che le funivie sono il futuro, quindi è il vostro guru. Quindi, da parte mia, è un progetto che va portato avanti, magari ci saranno ancora delle correzioni da fare, quello ci mancherebbe

altro, però è un progetto importante per la città, per il turismo e per portare in un futuro sempre più gente nel quartiere e nella città, non solo nel quartiere. Grazie. >>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliera Iacopi. >>

Parla la Consigliera Iacopi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti e a tutte. >>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Per favore. >>

Parla la Consigliera Iacopi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Io mi ero preparata il compito, però, chi mi ha preceduto praticamente ha già detto tutto. E da tutti gli interventi, dalle risposte sia dei tecnici, dell'Assessore, si evince che è vero che serve la funivia, serve sì la funivia, serve al Comune per introitare quei fondi, che sono collaterali al PNRR. Io mi domando che funzione possa avere una funivia per i turisti. I turisti a Genova vengono, i crocieristi, parliamo perché poi sui giornali si parla solo di quello, ma lei ha detto che non dobbiamo parlare solo di crocieristi, qualche mese all'anno. Possiamo partire da maggio fino ad agosto. Okay. Non è così, però io sfido qualsiasi crocierista, che viene a Genova e in pieno ottobre, novembre e dicembre vada ai Forti. Eh, ma già la conformazione del tratto scelto per fare..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, l'ho spiegato. No, no, l'ho spiegato, si parla tanto di crocieristi, il turista non è demonizzato. E' demonizzato il fatto che si usano questi mezzucci per parlare del Centro Sinistra come i partiti del NO, che non è così. No, no, non ho detto che l'ha detto lei, lo dico io.

Praticamente, la prima tratta serve al pubblico. Non serve al pubblico perché un disabile, e un anziano, come hanno già detto, che scende alla cabina di mezzo, ha delle difficoltà oggettive ad arrivare a casa. Primo. Come hanno già precedentemente detto non ci sono marciapiedi. Spesso sono zone dove avvengono degli incidenti, anche con lo scooter, bastano due gocce e questo lo si sa. Dicevo che la conformazione stessa del tratto scelto per la ferrovia, per la funivia, scusate, è già di per sé dice no, un no naturale, perché si devono fare delle deviazioni. Io sono molto amareggiata. Sono molto amareggiata perché, come tutte le progettazioni di questa Giunta, veniamo invitati in queste 200 milioni di commissioni per le progettazioni, che sono in essere sulla nostra città e soprattutto anche, ovviamente, per quello che mi riguarda nel Centro Ovest, dove si dice che possiamo fare delle osservazioni, possiamo dire la

nostra, poi, puntualmente, come oggi, per esempio, noi siamo qua vi ascoltiamo, diremo la nostra, ma voi avete già detto nella stanza rossa che tanto andremo avanti lo stesso.

Quindi, ribadisco il concetto che la funivia serve, serve solo a voi, non ai cittadini, perché i cittadini fare politica è fare delle scelte con i cittadini non solo per voi. >>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Scusate! Grazie. Grazie Consigliera. Consigliere Coppola. >>

Parla il Consigliere Coppola - Municipio 1 Centro Est:

<< Grazie mille e buonasera a tutte e a tutti. Io ho alcune domande un pochino specifiche rispetto al progetto ed altre delle considerazioni più generali. Allora, intanto rispetto a quello che è stato detto prima, ossia che la funivia è il futuro, è vero che tantissime città europee e mondiali utilizzano la funivia come mezzo per dare un impatto diverso alla città, ma, normalmente, quello che viene fatto e mille volte ho sentito dire della città di Parigi, questi progetti possono essere considerati futuristici quando collegano diversi servizi. La nostra funivia non collegherà servizi, porterà da un punto al Forte Begato. Quella di Parigi, ad esempio, collegherà le università e gli ospedali. Poi, se c'è uno sviluppo futuro, io questo non lo so perché non c'è stato dato. Rispetto, invece, a quella che è la vista dall'alto, quindi avere questo punto di vista privilegiato della nostra città, in realtà abbiamo già tantissimi belvedere come banalmente la Spianata Castelletto, che già è collegata e dove possiamo godere del nostro centro storico con un impianto, tra l'altro, molto bello.

C'è una cosa che non è stata detta e, sinceramente, è un punto che si continua a portare all'attenzione, ma, nonostante i pochissimi confronti fatti, ma io personalmente non ne ho saltato credo neanche uno, c'è una cosa che non viene mai raccontata: si continua a dire che questo è un progetto per la città. Ma la svalutazione delle case è stata calcolata? Cioè siamo sicuri che sarà bello andare a vivere al Lagaccio? Ah sì, eh? Acquisterà valore avendo dei piloni. Allora, dateci questi dati. Se ci sono, se esistono già dei parametri per cui le persone devono essere portate ad investire in questo quartiere, parliamone. Su quello che è "Dialoghi in città" e io mi scuso, ma sono particolarmente piccata su questo strumento anche perché io di professione faccio anche progettazione partecipata, e questa non è partecipazione. Semplicemente è uno strumento in cui i cittadini, chi, tra l'altro, avrà le facoltà per andare banalmente su quello che è un sito web, perché non tutti, specialmente le persone anziane, riescono ad avere questo accesso, avranno la possibilità di visualizzare quelli che sono degli elaborati e mandare

le loro osservazioni tramite delle e-mail, che è ben diverso che fare partecipazione, perché la partecipazione si fa prima del progetto.

Questa è una informativa dove si può dire: noi faremo questo, vi sta bene? Però, tanto, comunque, lo faremo lo stesso, che è quello che comunque emerge da questi confronti che continuano ad esserci che comunque il progetto si farà ed andrà avanti.

Sulla questione dell'impatto acustico, in cui è stato detto che l'impianto non supererà i 46 decibel, io vorrei sapere dov'è questa relazione tecnica dove non supera i 46 decibel dato che nella valutazione previsionale, delle ultime che sono state calcolate, i parametri mi risultano ben diversi. E, tra l'altro, c'è un parametro che era stato portato anche all'attenzione, che è quello che è lo screening della VIA, io mi scuso se queste sono un po' noiose come questioni, ma sono importanti, noi abbiamo l'ultimo troncone che è quello dell'area parco, perché il parco dei Righi è un'area a parco urbano, dove, da normativa, specialmente quella comunale, c'è proprio una prescrizione che i decibel non devono essere superati perché è un'area particolarmente protetta. Dai dati, che erano stati forniti, in realtà, chiaramente lì si va ad aumentare i decibel. Quindi, non si preserva andando contro anche quelle che sono le nuove prescrizioni di normativa europea.

E poi c'è un'altra questione, non meno importante: quella del vento. E' stato detto che sono stati presi i dati dal sito della Regione. Allora, intanto, non c'è una stazione che prenda i dati della vallata del Lagaccio. Quella più vicina è quella di Castellaccio, dove io credo che il comitato e anche io in prima persona, ho tirato giù i dati Excel con non poca fatica e, personalmente, il vento superava i 70 chilometri orari in più o meno 36 giornate l'anno, che non mi risultano essere cinque. E' un numero particolarmente più ampio.

Un'altra questione. Si parla sempre della cittadinanza, e qualcuno, più o meno ha portato già alla vostra attenzione quello che succederà durante i due anni di cantiere: le persone come vivranno il quartiere del Lagaccio? Il 56, il 54 scusatemi, che giro farà? Allora, lo sappiamo, lì la popolazione è particolarmente anziana. Le persone anziane non prenderanno la funivia per fare 500 metri, ma prenderanno il 54. Il 54 che giro fa? Questa informazione è basilare per le persone e non è stata ancora data risposta. Quindi, per favore, se avete questa risposta diteci quale sarà il tragitto perché quello è l'unico mezzo di trasporto che le persone anziane prendono, perché altrimenti non prenderanno la vostra funivia.

E poi c'è un'altra, l'ultima questione e poi mi fermo e lascio spazio anche agli altri Consiglieri e Consigliere. Allora, è stato detto che parliamo di turismo. Fantastico. Io la mia tesi magistrale l'ho fatta sul turismo sostenibile di marketing territoriale. Io voglio

sapere dove sono i calcoli di quale sarà l'impatto di portare un numero così considerevole di turisti sulle alture, perché io non voglio demonizzare il turismo, altrimenti non avrei neanche fatto una tesi di laurea, ma nel 2023 non si può parlare di turismo di massa, va proprio contro tendenza rispetto anche a tutte le normative, che ci vengono date. E, non ultimo, nel PUMS la funivia non c'è. Quindi, non veniteci a raccontare che è l'unico modo che abbiamo per raggiungere i Forti e che è quello più ecologico e meno incisivo. In un'ottica del 2023 i sistemi vanno differenziati. Il sistema di trasporto non può essere unico e per avere dei flussi, che siano compatibili con il territorio, sicuramente bisogna avere anche altri sistemi, come era stato detto. La Cremagliera non possiamo implementarla.. stringo, va bene. Tanto, la questione era questa. Grazie. >>

BREVE INTERRUZIONE

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< (VOCE FUORI MICROFONO - parola non comprensibile). >>

Parla voce non identificata:

<< Magari dopo di me, eh. Allora, vorrei fare una premessa che riguarda il Begato. Essendome occupato professionalmente. Qualcuno si ricorda quando è stata interpellata la cittadinanza per la ristrutturazione del Begato? Qualcuno è stato interpellato? Sono stati spesi 20 miliardi delle vecchie lire per ristrutturare Il Begato. Allora, il restauro della struttura è stato un progetto ambiziosissimo, nel quale i progettisti inserirono bar, ristoranti, sale convegni o teatri all'aperto, 20 camere, spazi verdi, vastissimi, moltissimi locali da adibire ad associazioni ed uffici. Insomma, una struttura in cui vi era di tutto, compreso un alloggio del custode di 150 metri con vista su Portofino, dimenticando un elemento, secondo me, fondamentale: ovvero chi erano i soggetti interessati a gestirlo? Dopo che ci sono stati scaraventati 20 miliardi? Non se lo sono domandati. Non solo, ma la struttura, dopo avere speso 20 miliardi, è stata abbandonata ed è stata regolarmente saccheggiata da tutti quelli che hanno avuto agio di entrare, perché aveva addirittura porte di rame. Io ricordo, che l'ho visitata, c'erano le plafoniere che costavano un milione l'una, non se n'è salvata una. Hanno distrutto tutto. E cioè chi ha speso 20 miliardi non è stato in grado di garantire la tutela di questa spesa. Allora, ricordo ancora che a quel tempo fu delegato un Assessore, che alcuni ricordano, si chiama Rosario Monteleone, il quale affidò ad una società inglese uno studio di fattibilità, in cui il risultato risultò economicamente interessante solo per la società che fece

l'esame della fattibilità. E, naturalmente, questa soluzione non ebbe seguito alcuno.

Allora, io posso dire questo: questa struttura è magnifica, io l'ho visitata in tutte le maniere. C'erano state anche delle bellissime proposte, che erano state fatte al Comune, che, diciamo, per indecisione dell'Amministrazione non vennero portate avanti, si doveva trasferire lì la Società Ippica Genovese, che era stata trasferita, era stata cacciata da Molassana, ma non si riuscì ad arrivare in porto. Allora, chiunque conosce la situazione, sa benissimo che le strade che portano al Peralto non possono essere percorse dai pullman. Un pullman non ci passa. Dal Ricchetto non ci passa. Non riesce a fare le curve. Okay? Per quanto riguarda le macchine, le macchine aveva ragione la, aveva ragione il Vice Sindaco Piciocchi, le poche domeniche di bel tempo, rimane, la strada rimane completamente intasata perché non ti muovi più. Non c'è parcheggi, non c'è modo di fermarsi. Ora, naturalmente, tutto questo, questa è una scommessa. E' una scommessa come è stata una scommessa l'acquario. E, secondo me, è anche l'unico modo per, è stata una scommessa l'acquario perché molti non erano d'accordo per farlo. Molti non erano d'accordo per farlo! Questa è storia, non sono balle, questa è storia. Mi raccomando, quando uscite di qui, telefonate a quelli di Rapallo e ditegli che la funivia, che porta su, la Montallegro grava sulle case non a 70 metri, ma a 20 metri, tanto per avere chiare le cose.

Ora, questo progetto consentirebbe, finalmente, di recuperare questo patrimonio che è stato speso per questi Forti, perché l'unico modo per arrivarci è questo. Perché porta 800, chi parla di cremagliera di Granarolo..>>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Consigliere concludiamo. >>

Parla voce non identificata:

<<..chi parla di cremagliera di Granarolo dice una sciocchezza perché è l'A.M.T. questo progetto ha detto che è infattibile! >>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Grazie Consigliere. Non applaudiamo. Consigliera Gaglianese. Prego. >>

Parla la Consigliera Gaglianese - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Grazie Presidente. Sono Lucia Gaglianese, Consigliera Municipio Centro Ovest. Sarò brevissima semplicemente per, innanzitutto, ringraziare l'Assessore Piciocchi che è qui oggi a spiegarci questo progetto e ad illustrarcelo. Poi, l'Ingegnere Michelinì. E grazie al

Presidente Colnaghi e al Presidente Carratù per avere organizzato questo incontro. Perché viva Dio, io che sono in questo Municipio dal 2007, comincio a vedere qualche riunione, qualche presentazione di qualche progetto nelle sedi istituzionali, cosa che non è vero che non erano partecipati in precedenza, erano partecipati solo nelle sedi di partito. Quindi, questo è quello che voglio dire io politicamente. Quindi, ad oggi, dico che questo progetto è futuristico, sì. Dobbiamo scommettere sulla cultura? Sì. Io capisco che dopo tanti anni di immobilismo di questa città, certamente certe paure insorgono. Chi non ce l'ha? Anche quando facciamo la ristrutturazione negli appartamenti abbiamo i nostri problemi, dobbiamo spostare i mobili, dobbiamo spostare gli anziani. Ma se non si fa qualcosa non si va da nessuna parte. Quindi, io dico semplicemente questo: vogliamo parlare della partecipazione dei bandi delle periferie? Il mercato avicolo? Che non è stata considerata la questione sismica, che è ancora lì che ha dovuto questa Amministrazione intervenire per poter portare avanti quel progetto? Poi, del fallimento dell'ascensore di Villa Scassi? Vogliamo parlare anche di quello? Che se oggi quel fallimento lì fosse stato portato a termine da questa Amministrazione si sarebbe gridato allo scandalo tutti i giorni. Io capisco i comitati, che sono, giustamente, preoccupati. Io non è che dico che tutti dobbiamo essere contenti. Si può essere favorevoli, contrari, preoccupati o no. Ma non possiamo dire no a tutto. Perché da qui a quando si è insediata questa Amministrazione, io non ho sentito un progetto, che è stato accolto favorevolmente. Eppure, questa Amministrazione sta andando avanti.

Il turismo, la cultura va avanti. Capisco che non siamo abituati che comunque le persone anziane, ma dobbiamo pensare anche all'attrattiva e l'attrazione dei giovani, che vengono nella nostra città, con tutto il rispetto per gli anziani. Vorrà dire che ci prenderemo cura di loro, dove non potranno arrivare ci penseremo noi. Quindi, ancora ringrazio tutti per essere qui oggi a spiegare questo. E spero che ci siano altri incontri, eventualmente per questo, o altri progetti. Grazie. >>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Grazie. Grazie Consigliera. (Parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI). Consigliere Cattaneo. >>

Parla il Consigliere Cattaneo - Municipio 1 Centro Est:

<< (INTERRUZIONE AD INIZIO INTERVENTO)..Partito Democratico. Scusate se ho un po' di strumenti. Ho cercato di prendere un po' appunti, ma devo dire che mi hanno ispirato, più che altro gli ultimi interventi. La Consigliera, che mi ha preceduto, parla di giovani

che devono essere accolti nella città, andare sui Forti. Nonostante abbia trent'anni, quindi io soffro un po' il passare del tempo, però, tutto sommato, ritengo di essere ancora abbastanza giovane, recentemente sono andato proprio sui Forti con degli amici, che sono venuti da altre città, abbiamo sfruttato la funicolare Zecca-Righi, non siamo riusciti a salire attraverso le creuze perché eravamo un po' stretti con i tempi, però, mi sarebbe piaciuto fargli conoscere la città attraverso questo tipo di percorsi storici, che sarebbe intanto cosa opportuna poter migliorare con la cartellonistica. Nel nostro Municipio abbiamo approvato anche una mozione proprio sul tema metro-minuto. E quindi, poi, noi ci siamo, come dire, inoltrati verso i Forti a partire dalla stazione Zecca-Righi a piedi.

Un Consigliere, in precedenza, parlava del traffico che c'è per raggiungere banalmente la zona dell'Acqua diciamo, per arrivare poi in fondo, poi da Forte Sperone. Il tema vero è che per poter gustare al meglio la città e i suoi Forti, c'è bisogno di un tipo di turismo, cosiddetto lento. La città dei 15 minuti, chiamiamola come vogliamo. Ci sono diversi strumenti per cui noi possiamo godere di cose belle. E le cose belle nella vita, a volte, si fa anche fatica a poterle poi gustare.

Poi, altri punti: Villa Scassi. Allora, io continuo a sentire da due interventi che c'è il problema di Villa Scassi che è colpa di quelli che c'erano prima, brutti e cattivi. Benissimo, sicuramente saranno stati fatti degli errori, ma è sei anni che governa una Giunta di Centrodestra, e, in sei anni ancora, una soluzione, a quanto pare, non si è trovata. Credo che sei anni siano opportuni e congrui per poter trovare, in qualche modo, come dire, una soluzione e aggiustare questo tipo di mezzo.

Poi, un Consigliere parlava di scommessa. Il problema è che spesso volte nelle scommesse si perde. A me piace scommettere, piace la via di sognare, delle utopie, mi capita ogni tanto di scrivere ai miei elettori e mi ricordo ancora, cinque anni fa, di una newsletter, diciamo così, proprio sul tema delle utopie, perché io sono fatto così. Però, il tema qua è che noi andiamo a spendere dei soldi pubblici su cui, molto probabilmente, un ritorno in termini economici non c'è. Noi abbiamo sentito di 1.000.000 di gestione, di manutenzione al livello annuale, a quanto pare all-inclusive, ma ho sentito anche l'Assessore Piciocchi parlare, sostanzialmente, di una legittimazione degli eventuali buchi di Bilancio, sostenendo che l'eventuale buco, che ci potrebbe essere, sarebbe comunque irrisorio. Ma se noi consideriamo ogni piccolo buco, come dire, giustificabile, poi alla fine l'ammontare diventa bello consistente. Quindi, il fatto di non avere potuto visionare ancora oggi un piano di fattibilità economica, è un problema per noi, anche come Consiglieri. Come diceva il Consigliere Giordano in precedenza, noi

è un anno in qualche modo che, con varie soluzioni, abbiamo provato ad indurre via nel tempo. Quindi, cercando di ridurre all'osso, io pongo altre domande, oltre quelle che non sono state già richiamate dai miei colleghi, che sono intanto all'Ingegnere Michelini quali sono le tre frasi, le tre fasi progettuali se riesce a pronunciarle nuovamente. Come l'allargamento di Via del Lagaccio si integra eventualmente, se effettivamente questa cosa è realizzabile, con il traliccio che sorgerà nei pressi del Parco Urbano. E un'altra cosa, che mi sorge spontanea, è che al Lagaccio la cosa fondamentale sarebbe stata quella, intanto, in sede di Bilancio annuale mettere come presenza il fatto del, del Parco Gavoglio dove i tre lotti, gli altri quattro lotti sarebbero dovuti essere presenti almeno negli scorsi Bilanci. E, ultima domanda, è se la funivia sarà gratuita come gli ascensori e le funicolari, come attualmente è per quello che ha richiesto l'Amministrazione. Grazie.>>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< (VOCE FUORI MICROFONO - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI - parole non comprensibili). >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI - parole non comprensibili). >>

Parla voce non identificata:

<< Sarò breve. Allora, io parlo delle cose, che penso di conoscere. Allora, mi sono portato dei libri perché i libri, come dire, sono il mio punto di riferimento. Questo è un libro famosissimo, tra noi architetti, qui a Genova, tutti l'abbiamo studiato, è il libro è il Grossi Bianchi Pileggi. E' il Grossi Bianchi Pileggi. Due nomi importanti per la città: Grossi Bianchi è uno dei, è stato uno dei più grandi architetti genovesi. La sua ultima opera è stata, è stata la ricostruzione, insieme a Gardella, della Facoltà di Architettura con tutti i benefici che quella, quell'intervento ha creato per il centro storico. Pileggi, penso che ormai sia abbastanza noto, è quello che ha scoperto e che soprattutto ha divulgato l'idea dei Rolli. E noi oggi basiamo tanta parte della nostra, anche della nostra scommessa di città turistica su questo aspetto.

Tra l'altro, Pileggi abitava in Via Vezzano e chissà cosa avrebbe pensato della funivia. Perché parto con questo libro? Perché in questo libro c'è scritto tutto quello che dovremmo sapere. Io preferisco occuparmi dicevo delle cose che penso di conoscere, e soprattutto della parte di partenza della funicolare, della funivia, scusate, che è Piazza del Principe. Piazza del Principe è un sito archeologico profondo, cosiddetto. Perché è il punto di ingresso

della città ad occidente. Lì abbiamo trovato, con i primi scavi della metropolitana, i Bastioni di San Tommaso. Lì sotto, scavando ancora un po', esattamente dove dovrebbe poi collocarsi la stazione di partenza, si troverà senz'altro i resti della porta, delle mura cinquecentesche. Ma, scavando ancora un po', sicuramente anche i resti delle mura trecentesche, che sono costruite, seguono, sono state come dire coperte da quelle più moderne. E scavando ancora un po' ritroveremmo, visto che quel luogo è un luogo di passaggio storico per l'accesso alla città da occidente, come è ad esempio la gola del ponte monumentale lo è per entrare in città ad Oriente, lo è sempre stato così, troveremmo i resti del borgo medioevale di San Tommaso. E, magari, scavando ancora un po', sicuramente i sub strati romani perché da lì passava la strada di circonvallazione della città, del centro storico di Genova, che da San Vincenzo arrivava di lì e passava per forza in quel punto. Dunque, quello è un punto importante. Io lo so già, ma non perché sia speciale, perché c'è scritto qui. La Sovrintendenza troverà sicuramente delle rilevanze importanti di tipo archeologico. Cosa troverà? Trova quello che abbiamo trovato adesso dentro la Loggia di Banchi. Esattamente quello: i fondi di palazzi che sono stati spianati ed interrati nella prima metà dell'800, quando hanno costruito Via Carlo Alberto, cioè Via Gramsci e lì sotto troveremo tutto questo. Lo troveremo, lo sappiamo già, non è una sorpresa, non lo sarà.

Invece, concludo, anche questo è un altro libro importante per noi, che abbiamo studiato alla Facoltà di Architettura, un libro di Erminia De Negri. Parla dello sviluppo della città ottocentesca. Cioè della città moderna. Della città costruita sulle colline, quando a metà ottocento la borghesia genovese ha deciso di abbandonare il centro storico ai poveri e di andarsene in collina con le strade di risalita, qui si racconta cosa è avvenuto. E' avvenuto tutto questo in modo non casuale. Le amministrazioni di allora hanno pensato bene, e chiudo, di dotare questi quartieri sulle alture, con sistemi, allora modernissimi di risalita.

Ecco, sottolineo questo: sistemi modernissimi di risalita, che sono stati pensati a servizio esclusivo di quei quartieri. E noi possiamo, come dire, accettare tutto quello che c'è stato raccontato dai tecnici, l'unica cosa che non possiamo credere è che questa funivia sia un servizio pubblico, perché sappiamo perfettamente che il punto di svolta, l'unico punto, è in una zona periferica del quartiere, è lontanissima dal quartiere, dalla parte abitata e che, dunque, pochissimi, lontano dalla parte bassa, ma anche lontano dalla parte alta, e fuochissimo sarà utile.

Dunque, io, come dire, userei la storia come maestra, anche se non è più tanto di moda, e proverei ad immaginare veramente altri sistemi, chiudo, altri sistemi di servizio ai quartieri alti della

città. Noi abbiamo già gli esempi. Che sia impossibile prolungare la funicolare di Granarolo ce lo possiamo anche raccontare, ma oggi possiamo costruire qualunque cosa, lasciamo perdere questo. Ma queste, le modalità di servizio..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, sì, sì, va bene, va bene. >>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Consigliere, per cortesia! >>

Voce non identificata:

<< Va bene, va bene, va bene. E dunque io, io chiedo..>>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< (Parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla voce non identificata:

<<..chiedo veramente che l'Amministrazione rifletta veramente su queste cose, che utilizzi gli esempi passati, che sono virtuosissimi e che si provi veramente a mettere in discussione questa questione. Sennò, questo è quel che appare, cioè un progetto calato dall'alto, pensato da qualcuno e gettato sulla città. >>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Consigliere Lucia. Prego, ha la parola. La prego di stare, almeno lei, nei tempi.>>

Parla il Consigliere Lucia - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Cercherò di essere veloce. Buongiorno a tutti. Innanzitutto annuncio che questo è l'unico intervento da parte del Partito Democratico del Centro Ovest, così accorciamo i tempi. Non aggiungerò altro in merito al progetto rispetto a quanto è già stato detto dai comitati e dai Consiglieri del Centro Est, che si sono espressi su quest'opera, alla quale siamo contrari per l'enorme impatto ambientale e la dubbia sostenibilità economica. Oggi preferiamo intervenire sul metodo, perché oggi si sta consumando un atto grave. Si è privato il Municipio Centro Est e i suoi cittadini, su cui insisterà questo mostruoso progetto, della possibilità di partecipare e denunciare le proprie perplessità e preoccupazioni sull'opera in questione, nei confronti di chi dovrebbe essere sempre dalla loro parte, cioè il Comune di Genova, sul proprio territorio, perché quello che abbiamo assistito poco fa, e cioè che si stava cercando di non fare intervenire due cittadini in più, quello si poteva evitare facendo la Commissione Municipale o l'assemblea pubblica. Non ascoltare e scappare dal confronto del territorio sull'opera, non è un atto né coraggioso né democratico, e noi saremmo

sempre dall'altra parte del metodo perché ci vuole il confronto. Infatti, nel Municipio Centro..(VOCI FUORI MICROFONO - CONFUSIONE IN SALA)..nel Municipio Centro Ovest..sto parlando io, adesso! Sto parlando io! Nel Municipio Centro Ovest siamo abituati a fare le battaglie di questo tipo! Perché, purtroppo, ogni giorno, dai depositi chimici, all'ultimo miglio, dall'antenna di promontorio ai Quattro Assi, passando dal Lungomare Canepa arrivando fino alla mole di ingombranti e sporcizia che c'è lungo le nostre strade, e non ridete perché dai consiglieri del Centrodestra del Centro Ovest mi aspetto, invece, un altro tipo di confronto. Sappiamo cosa significa avere i concittadini a supporto e a sostegno. In questo Centro Civico, abbiamo portato centinaia di cittadini a combattere, non più di qualche settimana fa sulla tratta ferroviaria, per la lunga lista delle nostre giuste rivendicazioni.

Vice Sindaco, è facile venire al Centro Civico Buranello a parlare del progetto della funivia, lontano dal territorio su cui insiste l'opera. L'attenderemo qui nelle commissioni e nelle assemblee pubbliche per parlare degli innumerevoli progetti, che insistono su Sampierdarena e San Teodoro per darci spiegazioni, novità sugli stessi, confronto, darci ancora la spiegazione perché milioni di Euro, 25, da Sampierdarena sono stati spostati al Water-Front del Levante.

Vice Sindaco, un consiglio: affronti con coraggio i cittadini del Centro Ovest in merito a quest'opera. Si presenti al Lagaccio. Si presenti al Municipio Centro Est e troverà, anche noi del Centro Ovest, lì per sostenere i cittadini in questa loro battaglia.

Concludo: ai colleghi del Centrodestra del Centro Ovest, e in particolar modo a quelli del Centro Est, oggi siamo qui davanti ad una sola parte dei cittadini del Lagaccio e del Centro Est. Avete parlato tutto il tempo, durante la spiegazione del progetto, e anche adesso mentre altri Consiglieri parlano e vi fanno delle domande. Credo che abbiate conscio tutto il progetto per parlare tutto il tempo, e auspico lo conosciate bene, e vorrei sentire il vostro di parere. Attenderò con ansia il vostro voto sull'ordine del giorno che abbiamo presentato perché dovete votare davanti ad una platea di alcuni dei vostri cittadini, che vi hanno votato.

A chi mi ha preceduto voglio solo dire che nel passato sono stati presentati dei progetti, ma ci si dimentica, nonostante i tanti anni di mandato in Municipio, gli incontri effettuati tra cui quelli con l'Assessore Margini, al quale hanno partecipato anche quei Consiglieri di Centrodestra, che hanno anche fatto delle domande. Sul mercato avicolo, i problemi della sismica, vogliamo darli ai politici i problemi della sismica? Oppure, sono problemi di natura tecnica? Mi pare di capire che alcuni non sanno ancora qual è il

loro mandato e il loro compito e parlano a sproposito. Grazie mille.
>>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Grazie Consigliere. Non si può applaudire durante il Consiglio. Prego, Consigliera Mazzi. >>

Parla il Consigliere Giordano - Municipio 1 Centro Est:

<< Mozione d'ordine sui lavori. Chiedo la sospensiva di un minuto.
>>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sì, devo votare la sospensiva. Scusate, Consiglieri! E' stata chiesta una sospensiva di 1 minuto. Quindi, vi chiedo di votare.

Favorevoli? (INTERRUZIONE).

(Parole non comprensibili - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..>>

Parla voce non identificata:

<< Okay, sì, sì. >>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Benissimo. E (parola non comprensibile - LA VOCE E' UDIBILE A SCATTI)..il Consiglio. >>

Alle ore 19,17 viene sospesa la seduta.

Alle ore 19,26 ripresa dei lavori.

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Consiglieri, riprendiamo? Allora, chiedono ancora un minuto di sospensione. Attendiamo ancora un minuto.

Allora, chiedo.. scusate! Riprendiamo la seduta. Chiedo alla Segreteria di rifare l'appello dei presenti per il Centro Ovest e per il Centro Est. Prego. Prego, Consigliere Giordano, per mozione d'ordine. Prego, Consiglieri! >>

Parla il Consigliere Giordano - Municipio 1 Centro Est:

<< Invito i Consiglieri di maggioranza del Centro Est e di minoranza del Centro Ovest a rimanere, perché noi ci siamo sempre rimasti, anche quando eravamo in minoranza e abbiamo votato espressamente con la più grande trasparenza ed onestà. Quindi, chi va via oggi, si assume la propria responsabilità anche di fronte ai cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Va bene. Ora chiedo di ripetere l'appello. Prego. >>

Parla il Segretario - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Vado?

APPELLO CONSIGLIERI MUNICIPIO 2 CENTRO OVEST:

| | |
|-------------|----------|
| ARAGUNDI | PRESENTE |
| BADIU | ASSENTE |
| BORTOLO | ASSENTE |
| CARDAMONE | ASSENTE |
| CICONTE | ASSENTE |
| COLNAGHI | PRESENTE |
| CREPALDI | ASSENTE |
| FERRARI | ASSENTE |
| FORMICHELLA | ASSENTE |
| GAGLIANESE | ASSENTE |
| GAMBARI | ASSENTE |
| GHIRARDI | PRESENTE |
| IACOPI | PRESENTE |
| LUCIA | PRESENTE |
| MANAJ | ASSENTE |
| MAZZI | PRESENTE |
| MILEA | PRESENTE |
| MINNITI | PRESENTE |
| MORABITO | ASSENTE |
| PASSERI | PRESENTE |
| PUPPO | PRESENTE |
| RADI | ASSENTE |
| RONDONI | ASSENTE |
| RUSSO | ASSENTE |
| SURIANO | ASSENTE |

Sono 11 presenti. >>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< 11 presenti. Chiedo al Centro Est di fare la stessa cosa. >>

Parla la Segretaria - Municipio 1 Centro Est:

<< Allora, Centro Est. Allora..>>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Procediamo con l'appello, per cortesia. >>

Parla la Segretaria - Municipio 1 Centro Est:

<< Allora:

APPELLO CONSIGLIERE MUNICIPIO 1 CENTRO EST.

| | |
|-----------------------|----------|
| BO LORENZO | PRESENTE |
| CARAFFINI MARIO | ASSENTE |
| CATTANEO ALBERTO | PRESENTE |
| COPPOLA FRANCESCA | PRESENTE |
| DI CESARE EDOARDO | PRESENTE |
| DORE LUCA | PRESENTE |
| EROI VALENTINO | ASSENTE |
| FASSIO FRANCESCA | ASSENTE |
| FLAMMINIO LEONARDO | ASSENTE |
| GARRONE LUIGI FILIPPO | ASSENTE |
| GIORDANO STEFANO | ASSENTE |
| GREMESE MATTEO SIMONE | PRESENTE |
| LO GIACCO LINO | PRESENTE |
| MAIONE MARIANGELA | PRESENTE |
| MARIOTTI LOREDANA | ASSENTE |
| MASINI MASSIMILIANO | ASSENTE |
| MASSA MASSIMILIANO | ASSENTE |
| MAZZARELLO DAVIDE | PRESENTE |
| NOVARINI | ASSENTE |
| RIGHETTI GIORGIO | PRESENTE |
| ROSSI GIAN PAOLO | PRESENTE |
| ROSSI MARIA ADELIA | PRESENTE |
| SANGUINETTI DANILO | ASSENTE |

Grazie. >>

Parla il Presidente Colnaghi - Municipio 2 Centro Ovest:

<< Quindi, in totale? Allora, siamo rimasti in 20. Quindi, manca il numero legale per proseguire questo Consiglio.

Allora, scusate. Il Consiglio, quindi, è terminato qua. Prego gli uffici di interrompere la registrazione e la diretta. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,26 PER MANCANZA DEL NUMERO LEGALE.

Il Presidente
Michele Colnaghi

